

aprile 2018

# Scenario Emilia-Romagna

previsione macroeconomica  
a medio termine

<http://www.ucer.camcom.it>

# s c e n a r i o e m i l i a - r o m a g n a

previsione macroeconomica a medio termine.

aprile 2018

Gli “Scenari per le economie locali” elaborati da Prometeia ci permettono di esaminare la previsione macro-economica per l’Emilia-Romagna. Il quadro di ipotesi su cui lo scenario si fonda è quello di una crescita che prosegue più sostenuta nel 2018 e che rallenterà leggermente nel 2019, più marcatamente nei paesi avanzati e in Cina.

*Scenario di riferimento: la crescita*

	2017	2018	2019
Commercio mondiale	4,9	4,6	4,2
Prodotto mondiale	3,6	3,7	3,4
Paesi industrializzati	2,3	2,4	2,0
Mercati emergenti	4,5	4,6	4,3
Usa (1)	2,3	2,8	2,3
Area Euro (1)	2,5	2,3	1,8
Cina (1)	6,8	6,3	5,7

(1) Prodotto interno lordo.

Prometeia, Rapporto di previsione, luglio 2017

La crescita del prodotto mondiale nel 2017 ha mostrato una buona accelerazione e dovrebbe avere un passo leggermente più elevato nel 2018, nonostante un leggero rallentamento del ritmo di espansione del commercio mondiale.

**Pil e conto economico**

L’edizione corrente, rispetto alla precedente, prospetta un consolidamento a breve e un sensibile

miglioramento a lungo termine della tendenza positiva che caratterizza lo scenario regionale.

La crescita stimata del prodotto interno lordo per il 2017 dovrebbe essere stata dell’1,7 per cento, quella attesa nel 2018 dovrebbe risultare lievemente superiore, pari all’1,8 per cento, e tendere poi a ridursi lievemente (+1,7 per cento) nel 2019.

Il Pil regionale in termini reali nel 2018 dovrebbe risultare superiore dell’8,6 per cento rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009, ma ancora sostanzialmente in linea con il livello del 2007 e superiore di solo il 10,5 per cento a quello del 2000. L’andamento regionale risulta migliore di quello nazionale. La crescita italiana dovrebbe assestarsi all’1,4 per cento nel 2018 e con un lieve rallentamento rallentare nuovamente all’1,3 per cento nel 2019. Ne deriva che il Pil nazionale in termini reali nel 2018 risulterà superiore del 2,5 per cento a quello del 2009, ma ancora inferiore di 4,2 punti percentuali al livello del 2007.

L’Emilia-Romagna si è confermata la prima regione italiana per ritmo di crescita nel 2017, insieme alla Lombardia, e nel 2018 si prospetta come la prima assoluta, davanti a Lombardia e Veneto. La crescita regionale appare allineata a quella della Francia stimata al 2,1 per cento nel 2018 e all’1,6 per cento nel 2019.

Nel 2017 i consumi hanno accelerato la tendenza positiva (+1,8 per cento), oltre quella del Pil, ma rallenteranno lievemente (+1,6 per cento) nel 2018. Quest’anno i consumi privati aggregati risulteranno superiori del 3,1 per cento rispetto a quelli del picco

del 2011, ma probabilmente con una maggiore disegualianza.

A trainare la crescita della domanda interna sono gli investimenti fissi lordi. Nel 2017 hanno rafforzato la buona tendenza positiva, che troverà conferma anche nel 2018 (+4,4 per cento). I livelli di accumulazione raggiunti prima della crisi restano comunque lontanissimi. Nel 2018 gli investimenti risulteranno inferiori del 22,4 per cento rispetto a quelli riferiti al precedente massimo risalente al 2008.

La dinamica delle esportazioni regionali ha fortemente accelerato nel 2017 a +4,8 per cento, pur risultando inferiore a quella nazionale. Per il 2018 se ne stima un’ulteriore aumento (+5,0 per cento), nonostante l’evoluzione del cambio. Al termine dell’anno corrente il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe superare del 24,3 per cento il livello massimo precedente la crisi, toccato nel 2007. Una misura del successo sui mercati esteri dell’economia regionale e dei rischi potenziali derivanti da restrizioni commerciali.

Con la ripresa, nel 2017, ha trovato conferma la rapida crescita delle importazioni (+5,0 per cento), sia beni di consumo, sia input del sistema produttivo. Per il 2018, si prevede un rallentamento della crescita delle importazioni (+4,3 per cento) al di sotto del ritmo di quella dell’export.

**La formazione del valore aggiunto: i settori**

La ripresa si è diffusa in tutti i settori, trainata dalla nuova accelerazione nel settore industriale, e dal ritorno alla crescita per le costruzioni, dopo una fase

di recessione durata nove anni, mentre si conferma, la crescita nel settore dei servizi.

Nel 2017 il valore aggiunto delle costruzioni dovrebbe avere messo a segno un primo incremento (+1,0 per cento) dopo nove anni di segni negativi consecutivi. Nel 2018 la crescita dovrebbe accelerare ulteriormente (+1,6 per cento). Al termine del corrente anno l'indice del valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 38,7 per cento rispetto al livello del precedente massimo toccato nel 2007.

Nel 2017 la crescita del valore aggiunto dell'industria in senso stretto regionale è salita al 2,1 per cento. Nel corso del 2018 il ruolo dell'industria come settore trainante dell'economia regionale troverà conferma con una sensibile accelerazione della crescita del valore aggiunto (+3,2 per cento). Ma al termine dell'anno corrente, l'indice reale del valore aggiunto industriale risulterà superiore di solo il 2,5 per cento rispetto al precedente massimo del 2007.

Infine, il valore aggiunto del settore dei servizi, è aumentato dell'1,8 per cento nel 2017, ma nel 2018 rallenterà (+1,3 per cento). Alla fine di quest'anno il valore aggiunto dei servizi dovrebbe risultare non di molto più elevato (+3,4 per cento) rispetto a quello del precedente massimo toccato nel 2008.

### Il mercato del lavoro

Rispetto all'edizione precedente, gli indicatori relativi al mercato del lavoro prospettano un quadro in più contenuto miglioramento. Aumentano lentamente le forze di lavoro e più rapidamente gli occupati, si conferma il lento consolidamento su un livello più elevato del tasso di attività, sale meno rapidamente quello di occupazione, mentre si riduce più lentamente il tasso di disoccupazione.

In dettaglio, le forze di lavoro sono diminuite lievemente nel 2017 (-0,1 per cento) e nel 2018 cresceranno leggermente (+0,5 per cento). L'aumento delle forze di lavoro supererà il ritmo di crescita della popolazione nel biennio. Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione

presente totale, è salito al 47,8 nel 2017 e si porterà al 47,9 per cento nel 2018.

Lo scorso anno, la buona ripresa del Pil si è accompagnata a una più contenuta tendenza positiva degli occupati (+0,3 per cento). Nel 2018 la crescita dell'occupazione (+0,8 per cento) risulterà ancora inferiore a quella del Pil, a vantaggio di un recupero del livello di produttività.

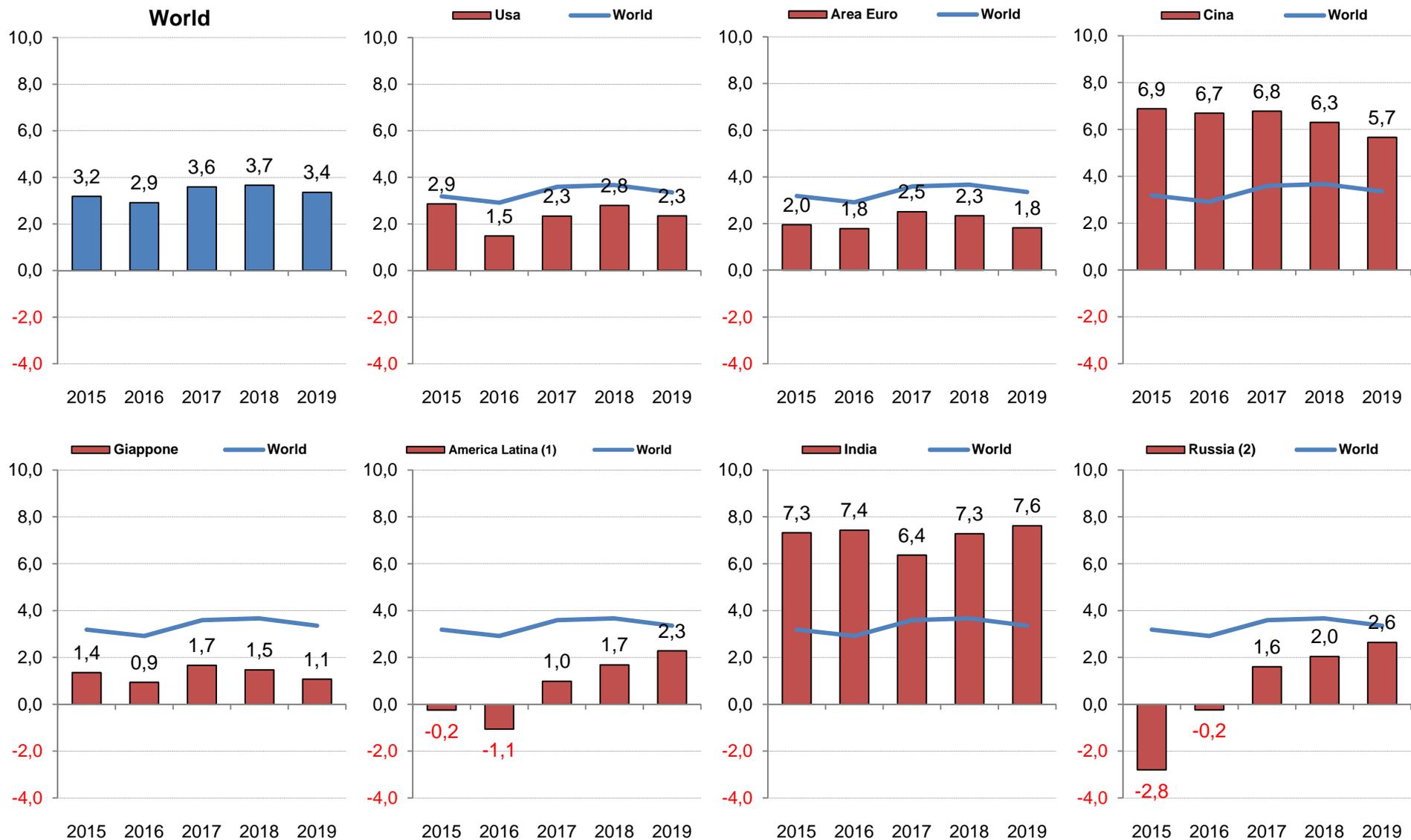
Il tasso di occupazione è salito nel 2017 (44,6 per cento) e nel 2018 crescerà ulteriormente (44,9 per cento), ma risulterà ancora inferiore di 1,4 punti rispetto al livello del 2008 e di 2,4 punti al di sotto del precedente massimo risalente al 2002.

Il tasso di disoccupazione, che era pari al 2,8 per cento nel 2007, è salito all'8,4 per cento nel 2013. Da allora si è ridotto, tanto che è sceso al 6,5 per cento nel 2017. Nel corso del 2018, dovrebbe ridursi lievemente al 6,3 per cento.

## Indice delle tavole

1. Il quadro mondiale.	
Tasso di variazione del prodotto interno lordo	1
2. Il quadro europeo.	
Tasso di variazione del prodotto interno lordo	2
3. Il quadro nazionale.	
Principali variabili, tasso di variazione - 1	3
Principali variabili, tasso di variazione - 2	4
4. Il quadro regionale.	
Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione	5
Principali variabili, tasso di variazione - 1	6
Principali variabili, tasso di variazione - 2	7
Principali variabili di conto economico, tasso di variazione	8
Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)	9
Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	10
Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	11
Unità di lavoro	12
Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione	13
Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione	14
5. Il quadro provinciale.	
Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione	15
Principali variabili, tasso di variazione - 1	16
Principali variabili, tasso di variazione - 2	17
Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)	18
Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	19
Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	20
Unità di lavoro	21
Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione	22
Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione	23
Indici strutturali	24

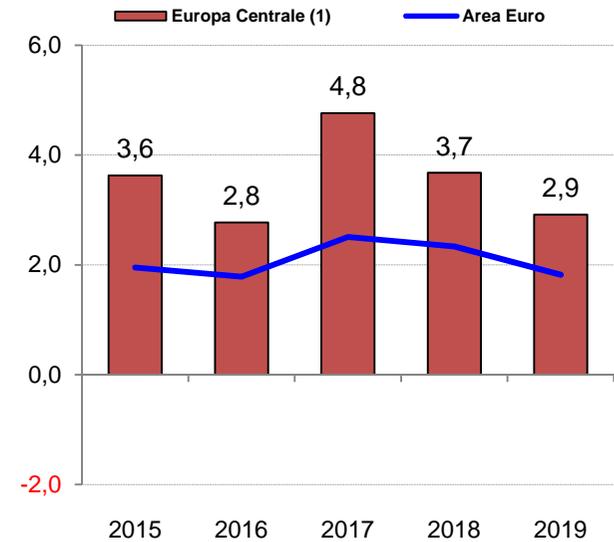
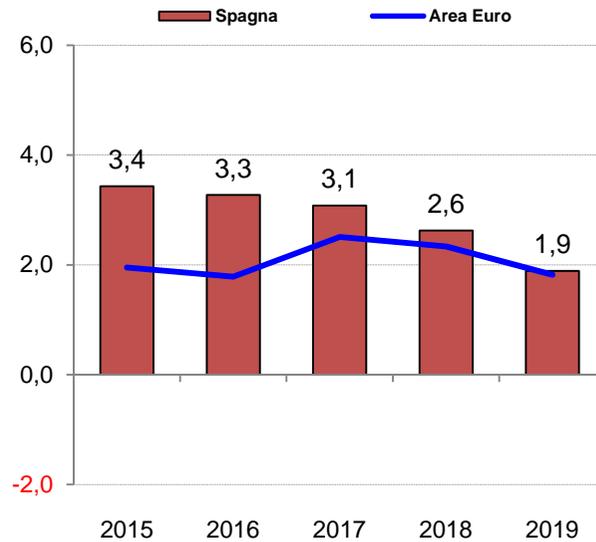
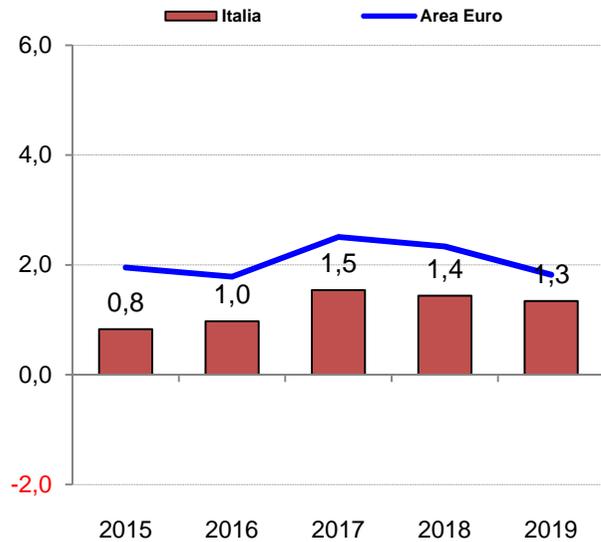
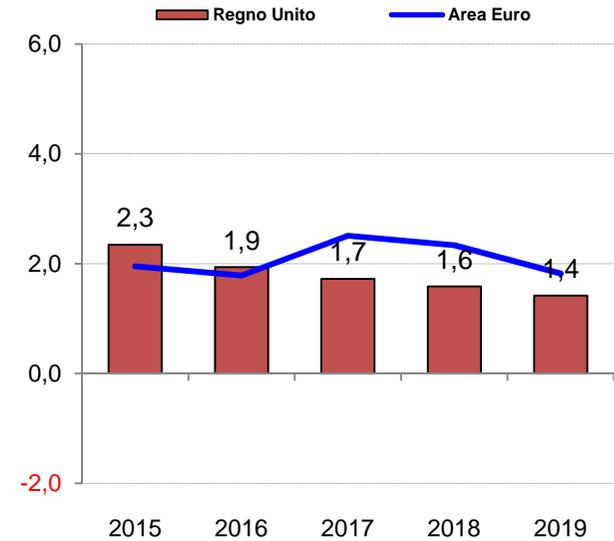
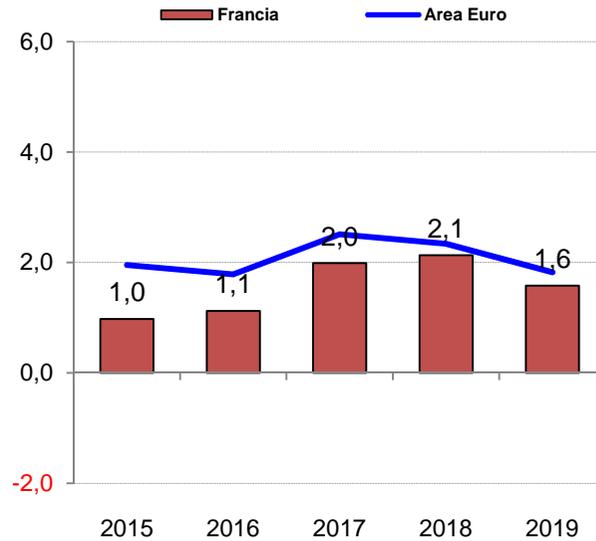
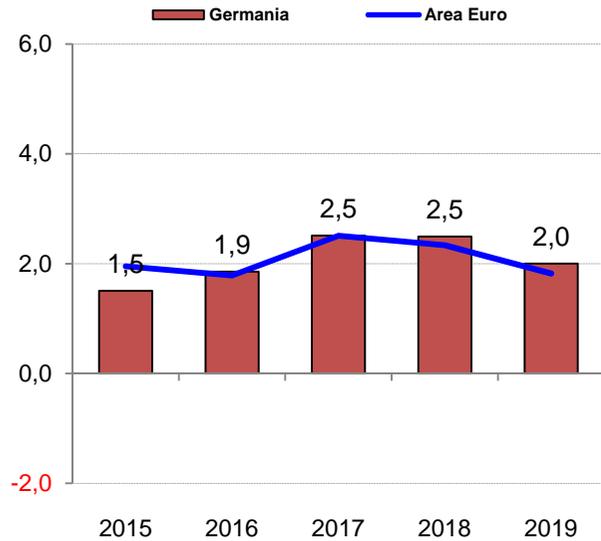
## Il quadro mondiale. Tasso di variazione del prodotto interno lordo



(1) Messico, Centro e Sud America. (2) Federazione Russa, Bielorussia, Ucraina, Georgia, Tagiskistan, Uzbekistan, Kazakistan, Moldavia, Azerbaijan, Turkmenistan.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 28/03/2018

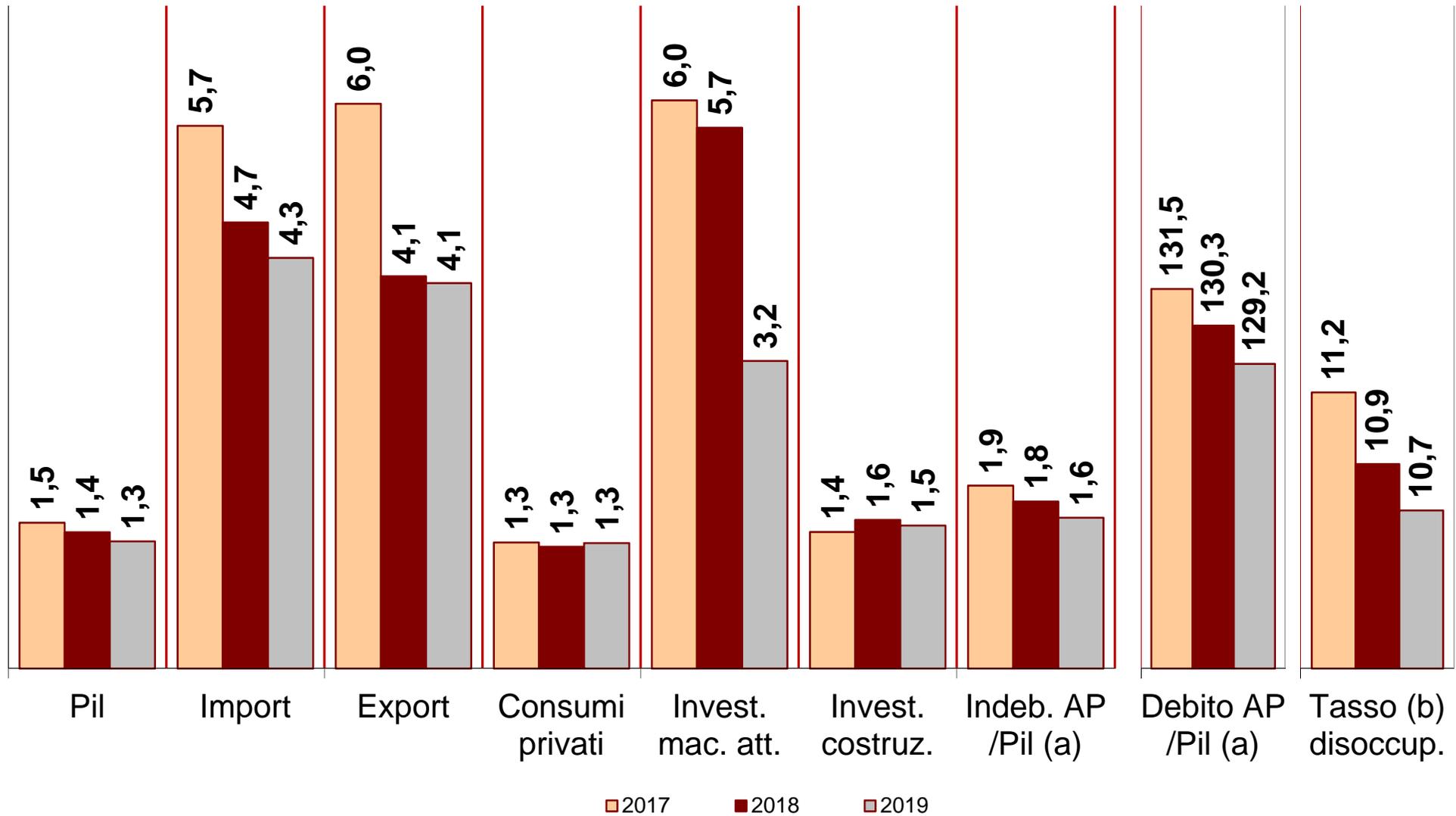
## Il quadro europeo. Tasso di variazione del prodotto interno lordo(^)



(^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (1) Polonia, R.Ceca, Ungheria, Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romaniaa.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 28/03/2018

## Il quadro nazionale. Principali variabili, tasso di variazione(\* ^) - 1



(\* Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (a) Percentuale sul Pil. (b) Tasso percentuale.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 28/03/2018

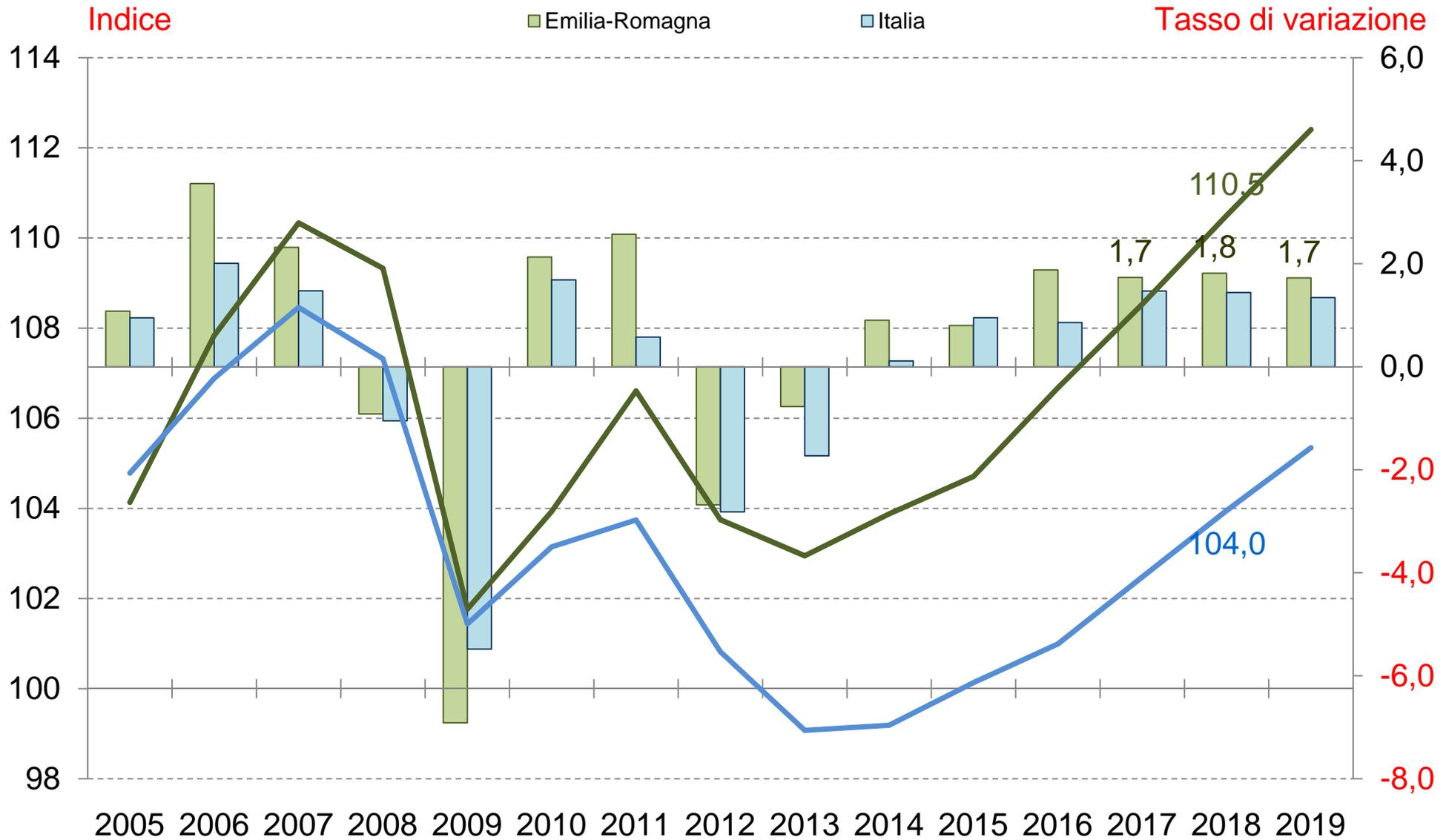
## Il quadro nazionale. Principali variabili, tasso di variazione(\* ^) - 2

	2015	2016	2017	2018	2019
Prodotto interno lordo	0,8	1,0	1,5	1,4	1,3
Importazioni	6,6	3,8	5,7	4,7	4,3
Esportazioni	4,2	2,6	6,0	4,1	4,1
Domanda interna totale	1,4	1,3	1,4	1,6	1,4
Consumi delle famiglie e Isp	1,9	1,4	1,3	1,3	1,3
Consumi collettivi	-0,6	0,6	0,1	0,3	0,1
Investimenti fissi lordi	1,9	3,3	3,9	3,8	2,5
- macchine attrezzature e mezzi trasp.	4,8	4,9	6,0	5,7	3,2
- costruzioni	-1,1	1,6	1,4	1,6	1,5
Occupazione (a)	0,7	1,2	0,9	0,5	0,3
Disoccupazione (b)	11,9	11,7	11,2	10,9	10,7
Prezzi al consumo	0,0	-0,1	1,2	1,2	1,2
Saldo c. cor. Bil Pag (c)	1,8	2,6	2,9	2,7	2,5
Avanzo primario (c)	1,5	1,5	1,9	1,9	2,0
Indebitamento A. P. (c)	2,6	2,5	1,9	1,8	1,6
Debito A. Pubbliche (c)	131,5	132,0	131,5	130,3	129,2

(\*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (a) Unità di lavoro standard. (b) Tasso percentuale. (c) Percentuale sul Pil.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 28/03/2018

## Il quadro regionale. Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2018

## Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(\* ^) - 1 (1)

	Emilia-Romagna				Italia			
	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
Prodotto interno lordo	1,9	1,7	1,8	1,7	0,9	1,5	1,4	1,3
Domanda interna	1,9	2,0	2,0	1,7	1,6	1,6	1,6	1,3
Consumi delle famiglie	1,5	1,8	1,6	1,6	1,4	1,4	1,3	1,4
Consumi delle AAPP e delle ISP	0,9	0,3	0,5	0,3	0,6	0,1	0,3	0,1
Investimenti fissi lordi	4,2	4,4	4,4	3,0	3,2	3,7	3,8	2,5
Importazioni di beni	7,3	5,0	4,3	4,0	3,7	5,4	5,0	4,6
Esportazioni di beni	2,6	4,8	5,0	5,0	2,2	5,6	4,3	4,3
<b>Valore aggiunto ai prezzi base</b>								
Agricoltura	6,5	-3,8	0,4	0,9	0,3	-4,4	0,1	0,6
Industria	1,5	2,1	3,2	2,2	1,4	2,0	3,1	2,1
Costruzioni	-1,3	1,0	1,6	1,6	0,1	0,8	1,4	1,5
Servizi	1,8	1,8	1,3	1,6	0,6	1,5	1,0	1,2
Totale	1,7	1,7	1,8	1,7	0,7	1,4	1,5	1,4

(\*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2010.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2018

## Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(\* ^) - 2

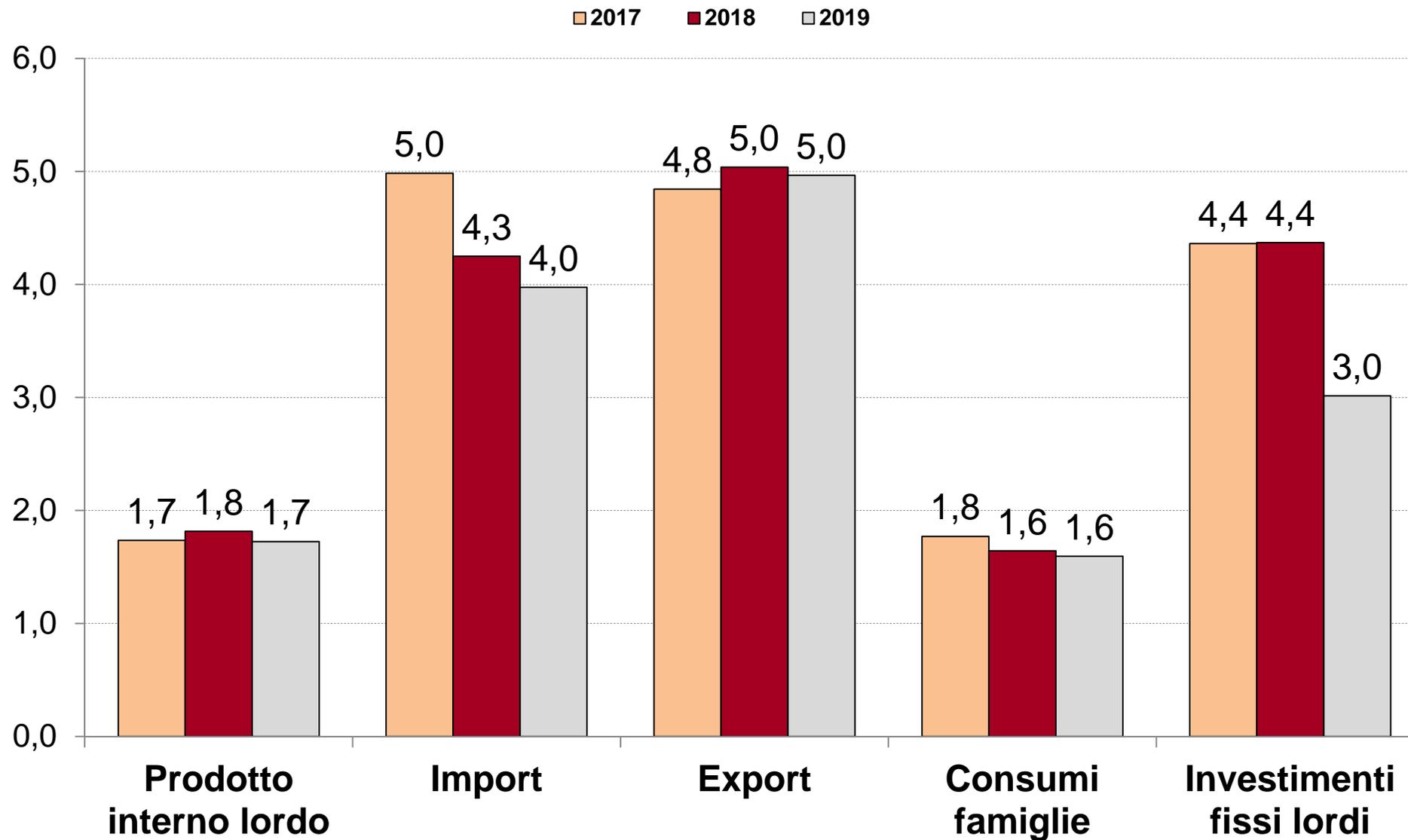
	Emilia-Romagna				Italia			
	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
<b>Unita' di lavoro</b>								
Agricoltura	5,4	0,9	-2,1	-1,1	2,0	-1,2	-0,7	0,2
Industria	-0,6	-0,7	1,2	0,1	1,2	1,3	1,2	-0,0
Costruzioni	-4,2	3,3	1,3	0,2	-3,0	1,1	0,5	-0,4
Servizi	3,2	0,5	0,7	0,7	1,6	1,0	0,4	0,4
Totale	2,0	0,4	0,7	0,5	1,2	0,9	0,5	0,3
<b>Mercato del lavoro</b>								
Forze di lavoro	1,7	-0,1	0,5	0,4	1,1	0,6	0,2	0,3
Occupati	2,5	0,3	0,8	0,7	1,3	1,2	0,5	0,5
Tasso di attivita' (1)	47,8	47,8	47,9	48,1	42,7	43,1	43,2	43,3
Tasso di occupazione (1)	44,5	44,6	44,9	45,1	37,7	38,2	38,4	38,7
Tasso di disoccupazione	6,9	6,5	6,3	6,0	11,7	11,2	10,9	10,7
<b>Produttività e capacità di spesa</b>								
Reddito disponibile delle famiglie (2)	1,8	2,0	3,0	2,8	1,4	1,8	2,5	2,6
Valore aggiunto per abitante (3)	124,9	125,1	125,3	125,5	23,4	23,8	24,2	24,5

(\*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario).

(1) Sulla popolazione presente. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) E.R.: Indice Italia=100. Italia: migliaia di euro, valori concatenati.

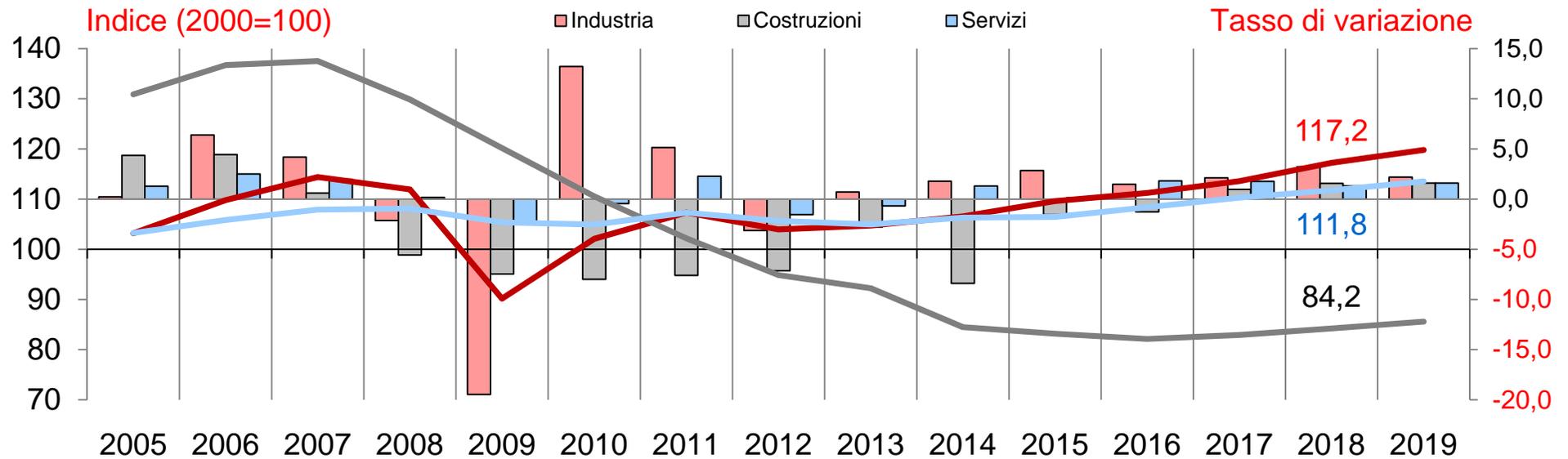
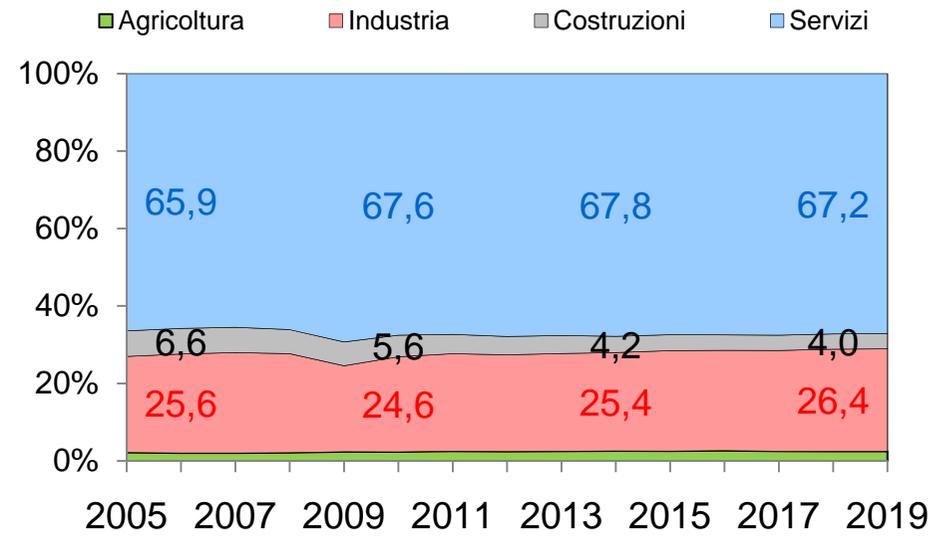
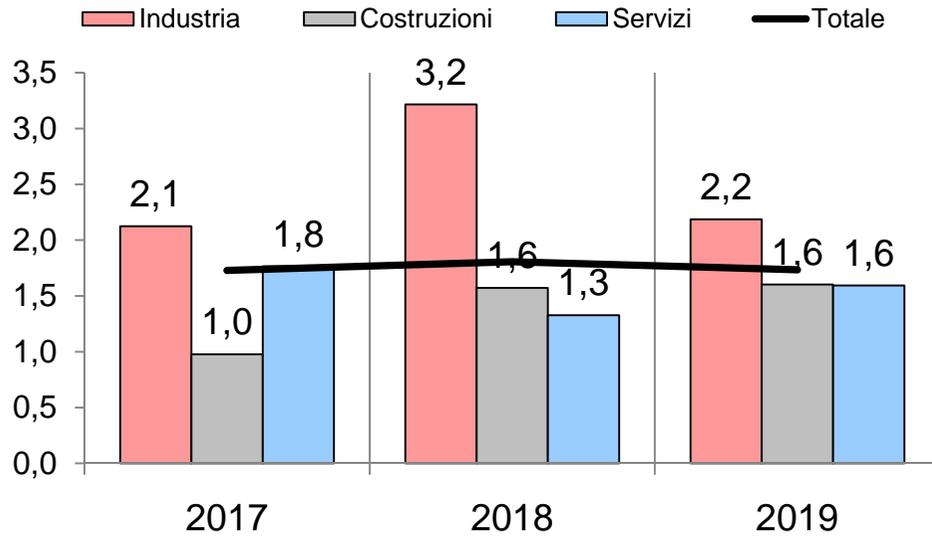
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2018

## Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



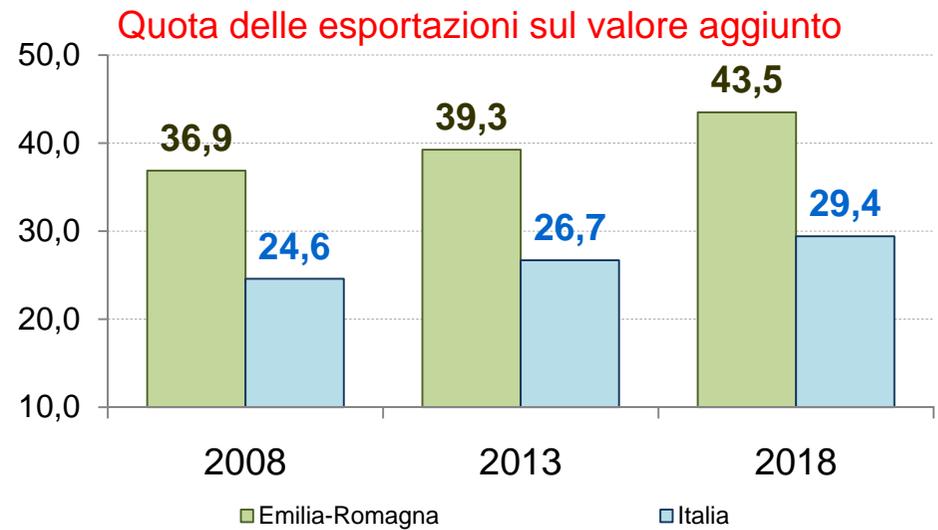
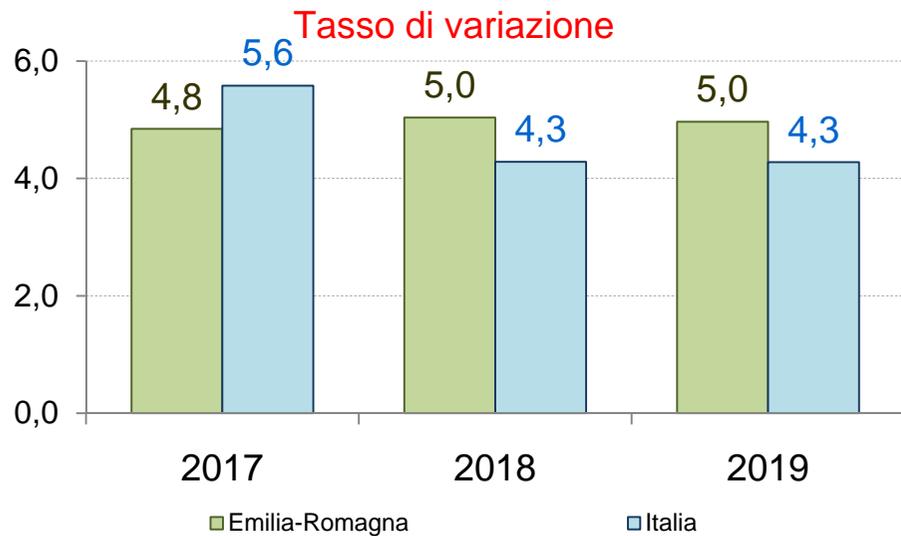
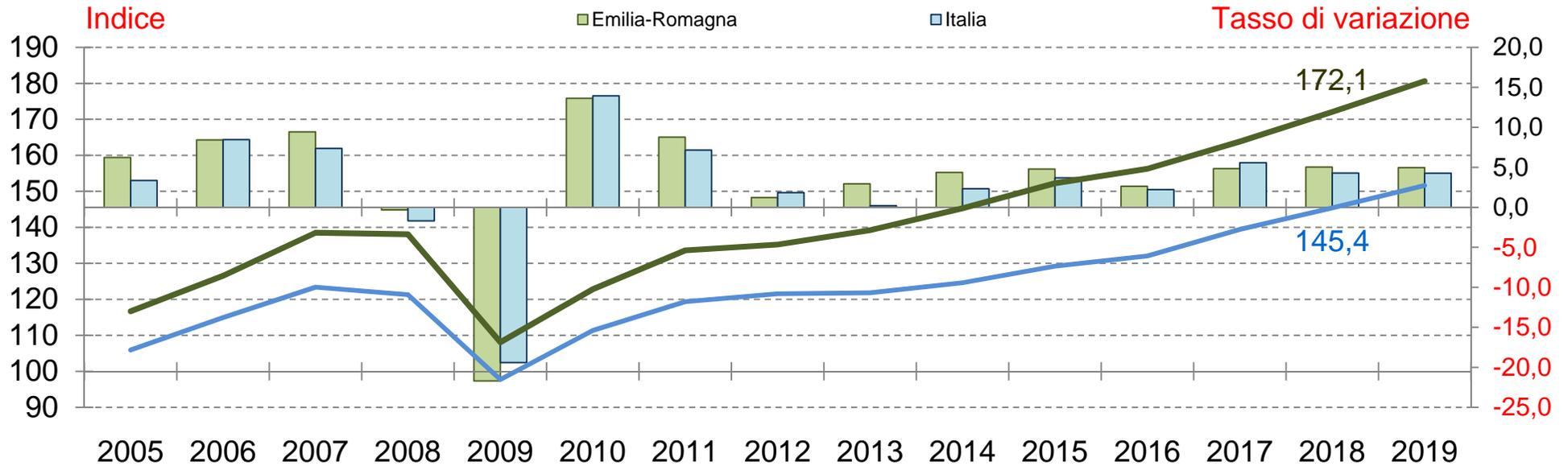
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2018

## Il quadro regionale. Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)



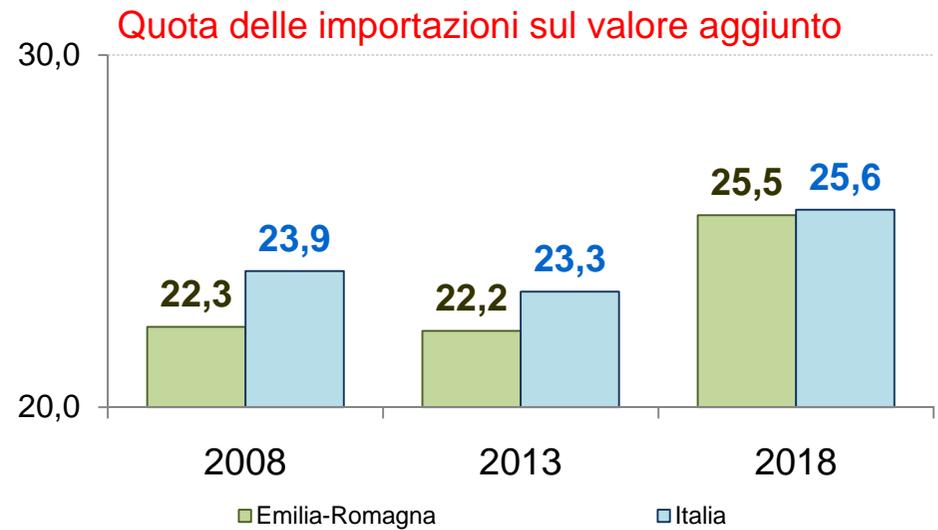
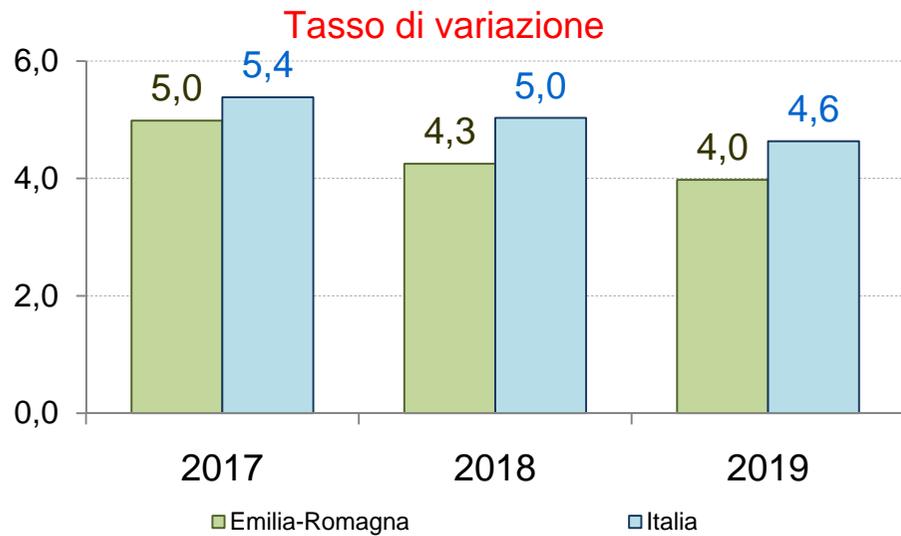
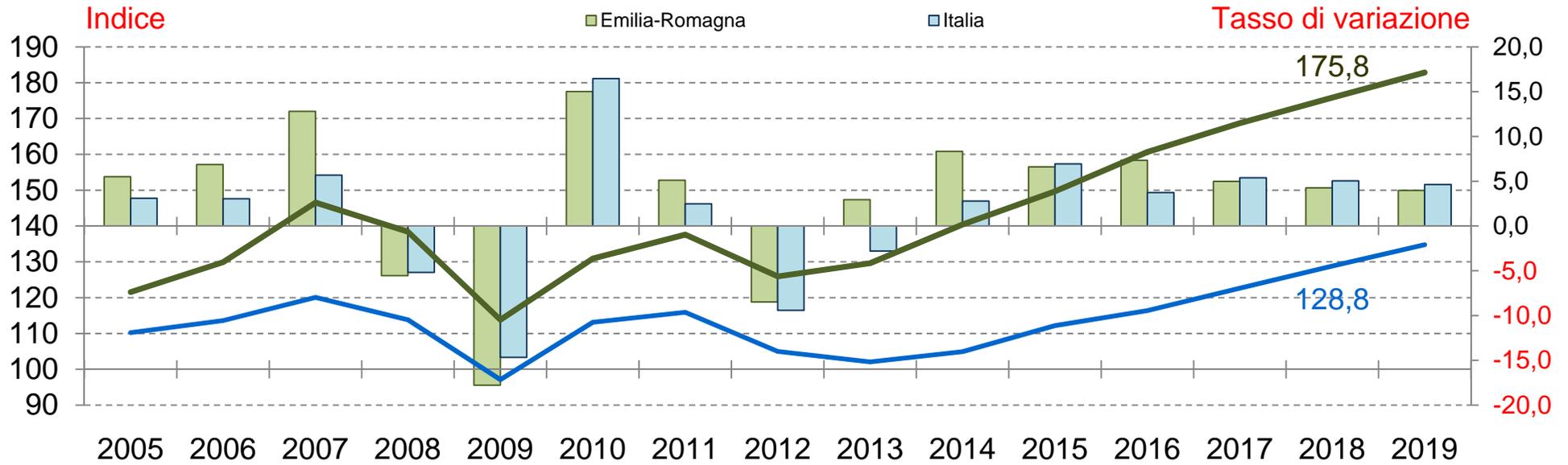
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2018

## Il quadro regionale. Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



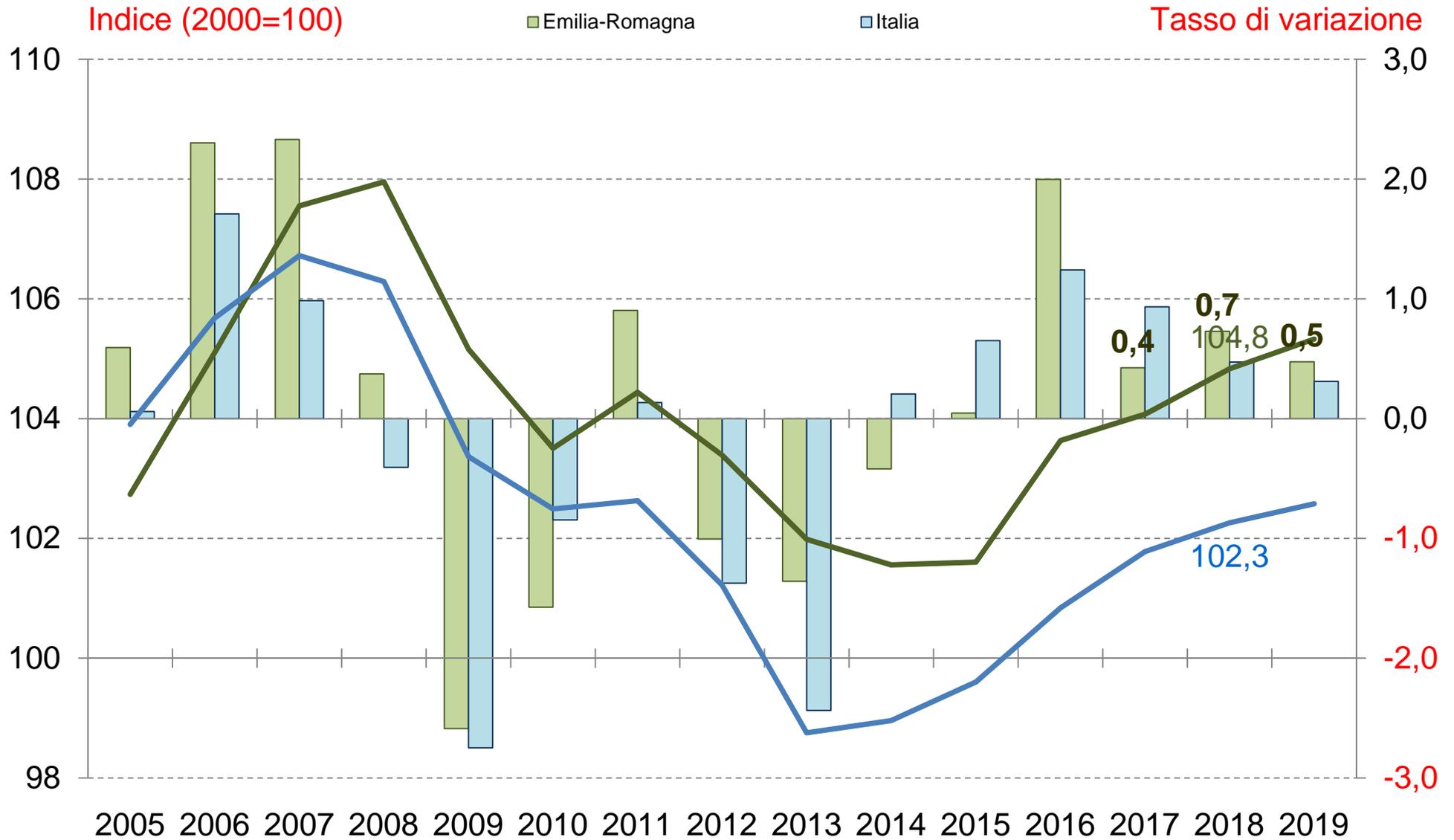
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2018

## Il quadro regionale. Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



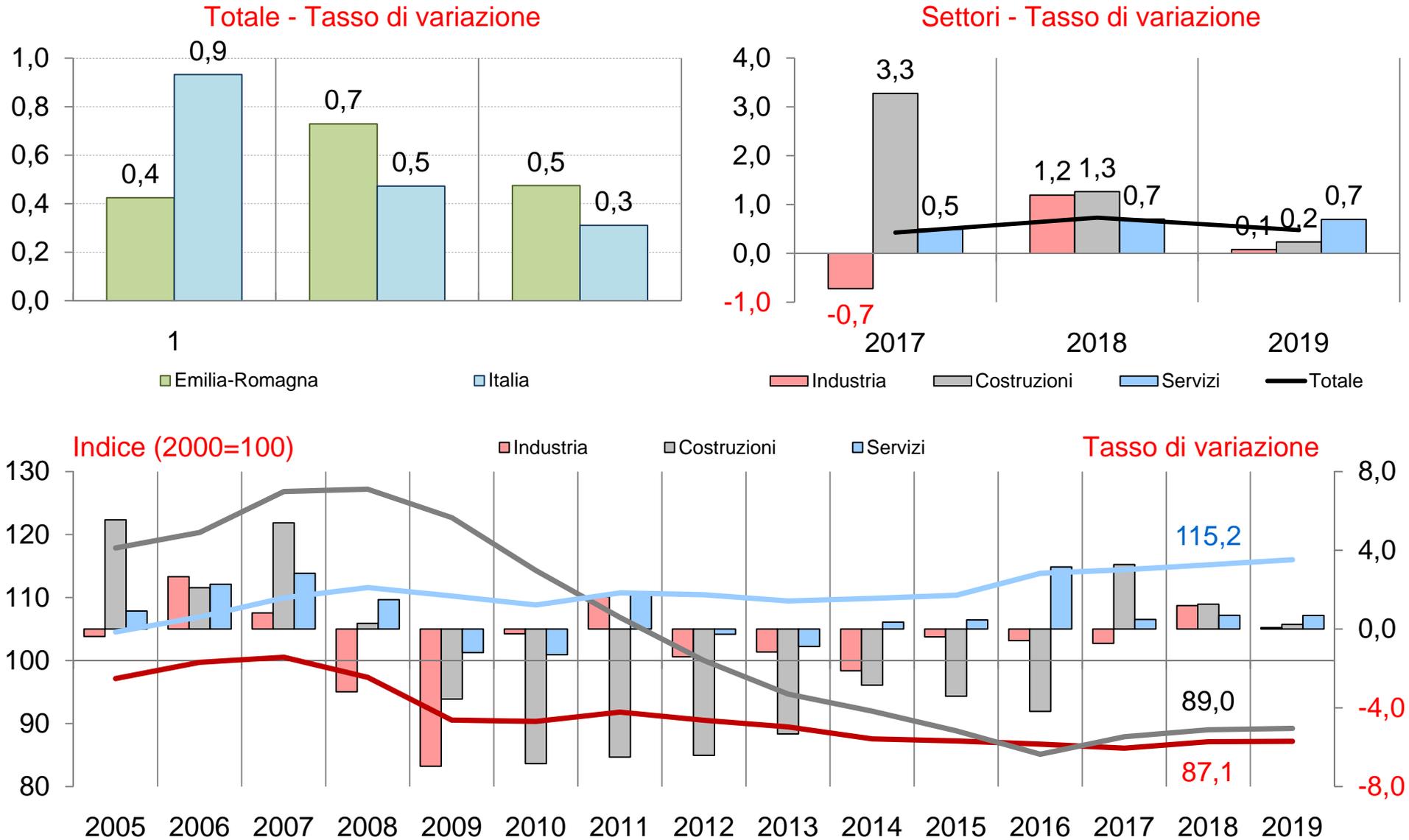
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2018

## Il quadro regionale. Unità di lavoro



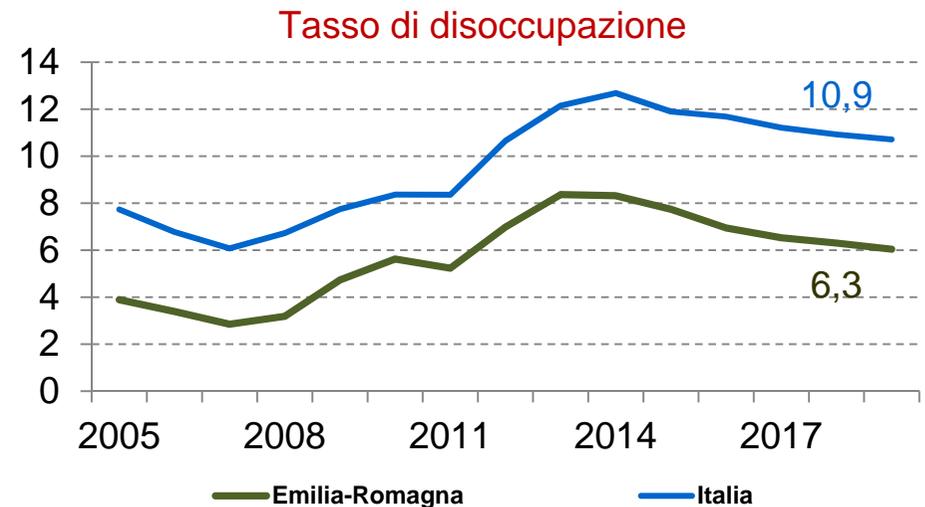
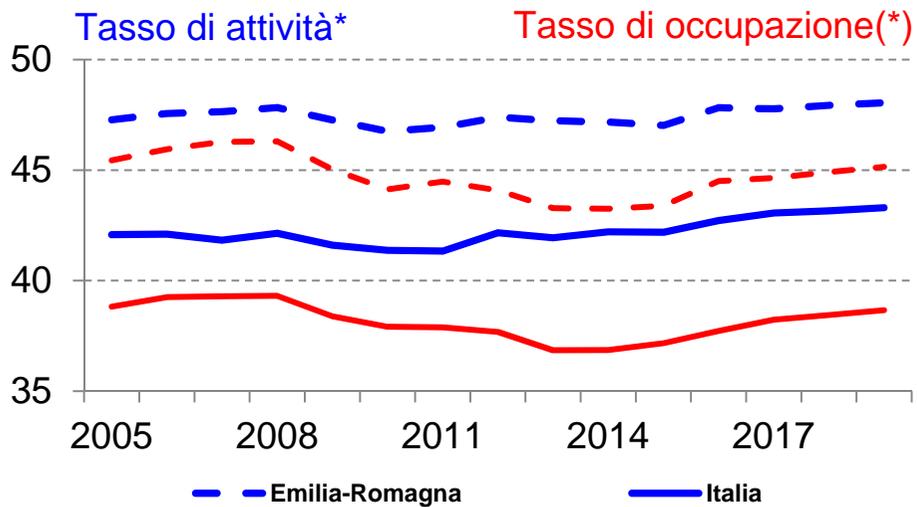
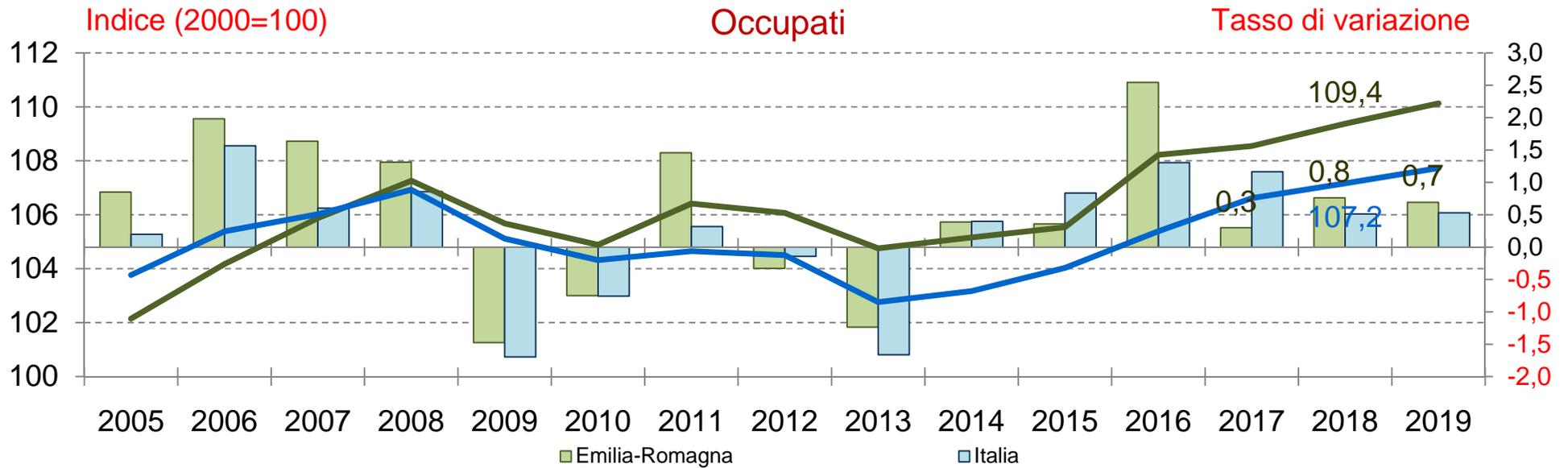
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2018

## Il quadro regionale. Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2018

## Il quadro regionale. Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione



(\*) Calcolato sulla popolazione presente,

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2018

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line



## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni.

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>